

PROGETTO

"Adoces a Scuola - Università"

Anno scolastico - accademico 2025/2026

Al fine di informare e sensibilizzare i giovani alla donazione di cellule staminali emopoietiche, risorsa insostituibile per offrire un'opportunità di cura e guarigione ai malati di patologie onco-ematologiche e/o genetiche, è in essere da diversi anni il Progetto Scuola - Università di Adoces Verona.

L'attività di informazione e sensibilizzazione ha come principale obiettivo quello di incrementare il numero di potenziali donatori iscritti al Registro Italiano Donatori IBMDR a sua volta collegato ai registri di donatori di tutto il mondo (WMDA).

Ogni incontro informativo in presenza si articola come segue:

- Presentazione dell'Associazione da parte di un volontario;
- Relazione scientifica di un medicoematologo o trasfusionista;
- Testimonianze di donatori e riceventi (momento molto apprezzato dagli studenti);
- Spazio dedicato alle eventuali domande o curiosità degli studenti con il fine di fornire tutte le informazioni necessarie affinché i ragazzi/e possano essere in grado di fare una scelta consapevole;
- Laddove precedentemente concordato, a margine degli incontri, per coloro che lo desiderano, vi è la possibilità di procedere, supportati dai nostri professionisti sanitari, alla tipizzazione con kit salivari e conseguente iscrizione diretta nel Registro IBMDR;
- Nell'incontro si avvale di PC per proiettare immagini e video sonoro e di materiale informativo cartaceo.

Certi di quanto sia formativo per un giovane saper ascoltare i bisogni degli altri per potersi mettere in gioco, contiamo sulla Vostra collaborazione, perché riserviate

durante il prossimo anno scolastico - accademico 2025/2026, un momento dedicato alla nostra Associazione.

In attesa di un Vostro riscontro, gradite i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente

Paolo Zoppi
Segg. Paolo

Verona, luglio 2025

con il patrocinio e in collaborazione con



UNIVERSITÀ
di VERONA



SCHEDA PROGETTO

TITOLO	ADOCES A SCUOLA - UNIVERSITA' PROGETTO PEER EDUCATION
ABSTRACT	Il Progetto Scuola – Università di Adoces Verona nasce con lo scopo di diffondere tra i giovani la cultura della donazione di cellule staminali emopoietiche. Tale progetto si realizza attraverso attività di informazione e sensibilizzazione tra i ragazzi delle classi quarte e quinte durante gli incontri nelle scuole superiori e all'Università e ha come principale obiettivo quello di incrementare il numero di potenziali donatori iscritti al Registro Italiano Donatori IBMDR a sua volta collegato ai registri di donatori di tutto il mondo (WMDA). La Peer Education è una metodologia educativa che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben definiti. Con l'espressione "approccio peer" si fa riferimento a un approccio partecipativo di insegnamento e apprendimento in cui alcune persone sensibilizzano altri simili a loro (per stato sociale o gruppo di appartenenza) rispetto a determinate tematiche. Tale approccio nasce negli anni '70, negli Stati Uniti e si diffonde in Europa negli anni '90, valorizzando modalità di apprendimento partecipative, interattive e spontanee tra pari. L'elemento fondamentale su cui si basa è l'idea che chi svolge il ruolo di educatore tra pari sia in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale e rituale di colui/coloro a cui si rivolge. In questo modo sarà percepito come fonte più credibile dai destinatari a cui si rivolge. La comunicazione tra pari, infatti, risulta meno inibente o

	giudicante rispetto a quella con un esperto o con un adulto. All'interno del gruppo di riferimento i peer educator, adeguatamente formati, risultano quindi i più efficaci a promuovere stili di vita, comportamenti e valori finalizzati al benessere. Programmi di questo tipo acquistano ulteriore forza in quanto i temi trattati nelle sessioni formali possono essere ripresi in altri momenti informali, in cui i pari passano semplicemente del tempo insieme. In ambito scolastico, ad esempio, gli educatori tra pari possono affrontare con i loro compagni gli stessi temi affrontati nelle sessioni dedicate, anche durante l'intervallo, mentre studiano insieme o nelle occasioni in cui condividono i cosiddetti "contesti sociali naturali". Altri elementi che caratterizzano questo approccio sono. • è versatile e può adattarsi facilmente a contesti e tematiche differenti, cerca di modificare il comportamento attraverso un processo educativo; • sfrutta le dinamiche sociali già in atto in una comunità; • può prevedere diverse metodologie di reclutamento degli educatori tra pari, a seconda del setting; • richiede un investimento sugli educatori tra pari sia in termini di formazione tecnica (le tematiche di salute) sia di sviluppo personale (competenze sociali, autoefficacia, abilità di comunicazione ecc.); Negli ultimi anni tale strategia ha avuto largo impulso nell'ambito di progetti di educazione alla salute, soprattutto in ambito scolastico. Infatti, il setting scolastico è da sempre stato individuato come l'ambito prioritario per qualunque azione di prevenzione o di educazione alla salute rivolta alle fasce giovanili della popolazione.
COMPETENZE CHIAVE	• Capacità individuale di prendere nella vita quotidiana decisioni che abbiano effetto sulla

	salute e il benessere proprio e degli altri; • Decision making; • Competenze in materia di cittadinanza; • Competenze personali, sociale e capacità di imparare ed imparare; • Competenza sociale e civica;
DOCENTI COINVOLTI	• Responsabili del progetto "Educazione alla Salute/Benessere" - Referente per l'Educazione Civica;
DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	• Educazione alla salute e al benessere; • Educazione alla Sviluppo delle competenze in materia di educazione alla cittadinanza; • Progetto di solidarietà;
STUDENTI COINVOLTI	• Rappresentanti delle classi;
FINALITA' GENERALI	• Promuovere la partecipazione attiva degli studenti nel progetto; • Promuovere l'importanza della donazione, sull'effetto trasformativo che un gesto può avere sulla vita degli altri e sulla comunità nel suo insieme; • Concorrere a costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva; • Rafforzare la consapevolezza civica, la responsabilità sociale e l'impegno verso il bene comune e stili di vita sani;

OBIETTIVI SPECIFICI	• Sensibilizzare ed informare i giovani sulla donazione di cellule staminali emopoietiche al fine di incrementare il numero degli iscritti, come potenziali donatori, al "Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo"; • Offrire l'occasione di conoscere il mondo del volontariato e l'impegno dell'associazione per migliorare la qualità della vita, favorendo negli studenti l'assunzione di responsabilità;
TEMPI E SPAZI	• Incontro con i peer a inizio anno scolastico per presentazione e spiegazione finalità progetto; • Incontro di formazione di un'ora dedicato ai peer in orario curricolare, con personale sanitario e dell'associazione in cui si condividono le informazioni contenute nel depliant, con spazio per domande; • Raccolta adesioni e spiegazione finalità del progetto. Incontro con gli studenti in orario curricolare che vedrà la partecipazione di medici ospedalieri, volontari dell'associazione ADOCES e infermieri: durata complessiva dell'incontro plenario 2h. Nella prima parte di circa 1 h e 30', presentazione dell'associazione, gli aspetti scientifici della donazione delle cellule staminali, testimonianze di donatori e riceventi; seguirà veloce test su un modulo Google da fare seduta stante; poi nella seconda parte - 30' - le studentesse e gli studenti già informati del progetto e consapevoli dell'importanza dell'iscrizione al registro dei donatori di midollo osseo, potranno recarsi in aula appositamente predisposta per la tipizzazione con test salivare;
STRATEGIE DIDATTICHE	• Strategie espositive; • Strategie euristiche; • Apprendimento cooperativo;
RISORSE/MATERIALI	• Striscioni, roll up, depliant, magliette, PC, kit

	salivari;
FASI DI APPLICAZIONE	• Attività di informazione del Docente Referente; • Nominare il coordinatore di classe, futuro responsabili del progetto; • Individuare i rappresentanti di classe che avranno il compito di informare e sensibilizzare gli altri studenti.



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito

e

**le Associazioni, Federazioni e Fondazioni del
Dono volontario biologico e dei riceventi**

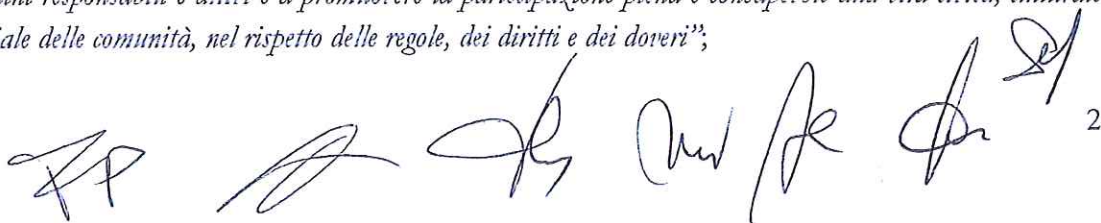
Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale	(ADISCO)
Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule	(AIDO)
Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia	(FRATRES)
Federazione Italiana Associazioni Italiane Donatori Cellule Staminali Emopoietiche	(AdoCeS)
Federazione Nazionale UNITED	(UNITED)
Fondazione Franco e Piera Cutino ETS	(FONDAZIONE CUTINO)

per la

“Promozione e sensibilizzazione nelle Istituzioni scolastiche del valore del dono e del significato del volontariato e della educazione alla prevenzione e alla salute”

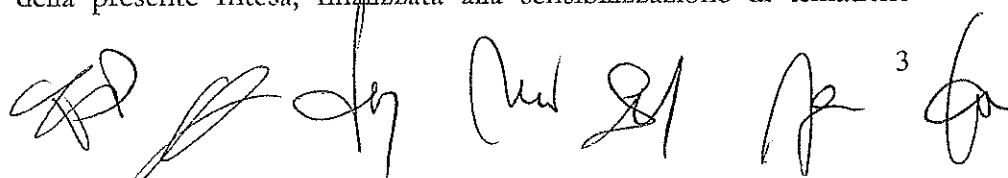
VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, nonché la tutela della salute quale fondamentale diritto dell'individuo e della collettività;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente *"Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione"*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante *"Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che prevede, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, la promozione dell'informazione tra i cittadini in merito alla prevenzione sanitaria e alla conoscenza dei benefici e delle complessità legate ai trapianti di organi e tessuti;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come da ultimo modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* e per effetto del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante *"Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"* e, in particolare, l'art. 7, comma 2, secondo cui *"Le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori"*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 7 che, con riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, prevede una serie di obiettivi formativi prioritari;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* che all'articolo 1 prevede che *"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*;



2

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, e 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*" e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle "*Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" che individuano i nuclei concettuali di riferimento, nonché i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento per ogni specifico grado di istruzione;
- gli obiettivi e le competenze previsti dalle citate Linee guida nell'ambito dei quali emerge, fra gli altri, quello di favorire la partecipazione a esperienze di volontariato volte a "*sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva)*";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;
- le risoluzioni del Consiglio dell'Unione Europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003 sul capitale sociale ed umano;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- l'istanza con la quale le Associazioni, i cui riferimenti sono di seguito riportati, hanno richiesto la stipula della presente Intesa, finalizzata alla sensibilizzazione di tematiche



inerenti al volontariato, al dono volontario, con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura solidale e responsabile tra gli studenti, nonché di una corretta cultura in ordine alla educazione alla prevenzione e alla salute;

- la comunicazione, acquisita agli atti di questa Direzione, con la quale la Segreteria del Ministro, nel comunicare la condivisione alla sottoscrizione, ha demandato alla firma del presente Protocollo il Direttore della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica;
- acquisite le documentazioni inerenti ai firmatari della presente intesa, come di seguito rappresentati;

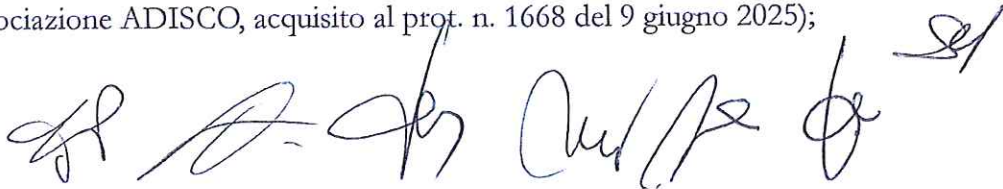
PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- sostiene le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni degli studenti e dell'utenza;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, e ne promuove pertanto lo sviluppo nei giovani, come previsto nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- riconosce l'educazione alla salute e al benessere come parte integrante della propria missione formativa, promuovendo nelle scuole un approccio educativo orientato alla prevenzione, alla cura di sé e degli altri, alla promozione dell'equilibrio psico-fisico e relazionale, in un'ottica di sviluppo armonico e consapevole della persona;
- riconosce il valore della partecipazione studentesca alla vita scolastica, considerandola un fattore strategico per la crescita delle Istituzioni scolastiche e per il rafforzamento del tessuto sociale e culturale delle comunità territoriali di appartenenza;
- promuove tra i giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale elemento essenziale per la costruzione di una società fondata sui valori della solidarietà, della partecipazione consapevole e della cooperazione responsabile.

Le Parti associative, come di seguito elencate:

- Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale (ADISCO), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 85051, nella sezione "organizzazioni di volontariato", che designa per la sottoscrizione la Consigliera nazionale sig.ra Valeriana Marchesin (atto di delega del dott. Giuseppe Garrisi, Rappresentante legale dell'Associazione ADISCO, acquisito al prot. n. 1668 del 9 giugno 2025);



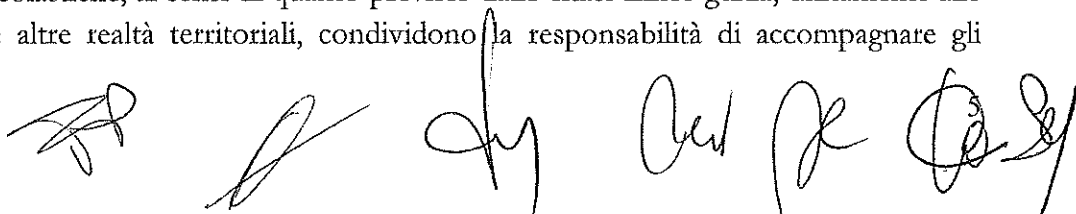
- Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule (AIDO), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 69162, nella sezione “organizzazioni di volontariato”;
- Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia (FRATRES), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 98413, nella sezione “organizzazioni di volontariato”;
- Federazione Italiana Associazioni Italiane Donatori Cellule Staminali Emopoietiche (AdoCeS), iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 55639, nella sezione “organizzazioni di volontariato” che designa per la sottoscrizione il Sig. Carlo Fusco (atto di delega del prof. Alberto Bosi, Rappresentante legale della Federazione, acquisito al prot. n. 1687 del 10 giugno 2025);
- Federazione Nazionale UNITED, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 107759, nella sezione “altri enti del terzo settore”;
- Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al rep. n. 147648, nella sezione “altri enti del terzo settore” che designa per la sottoscrizione il dott. Sergio Mangano (atto di delega del prof. Aurelio Maggio, Rappresentante legale della Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus, acquisito al prot. n. 1674 del 9 giugno 2025);

nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nei rispettivi statuti:

- promuovono interventi educativi e formativi finalizzati a sensibilizzare il personale delle comunità scolastiche nel loro complesso sui temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizzano attività ed iniziative inerenti all'educazione alla prevenzione e alla salute, anche in compartecipazione con altre istituzioni e/o associazioni di settore;
- informano gli interessati sul fabbisogno del dono a favore degli utenti del Servizio sanitario nazionale;
- attivano iniziative che favoriscono le attività di volontariato, realizzate sia in forma individuale, sia attraverso organizzazioni collettive;
- favoriscono, anche attraverso accordi con le rappresentanze dei genitori e gli organi collegiali, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie, al fine di sensibilizzare al volontariato e al dono;

CONSIDERATO CHE

- le Istituzioni scolastiche, ai sensi di quanto previsto dalle citate Linee guida, unitamente alle famiglie e alle altre realtà territoriali, condividono la responsabilità di accompagnare gli



studenti nel loro percorso di crescita verso una cittadinanza responsabile, autonoma, consapevole e attiva, in una società complessa e in continua evoluzione;

- la promozione della cultura della solidarietà e del dono costituisce un valore fondante del sistema educativo e un'opportunità di sviluppo integrale della persona, in coerenza con gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana;
- le esperienze di volontariato e le iniziative di educazione alla salute concorrono a rafforzare nei giovani la consapevolezza civica, la responsabilità sociale e l'impegno verso il bene comune, in attuazione della legge 92/2019, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali riferite alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e alla sostenibilità sociale e sanitaria;
- l'educazione alla prevenzione, alla salute e al benessere psico-fisico costituisce parte integrante della funzione educativa della scuola, nell'intento di promuovere stili di vita sani, rispetto per la propria e altrui salute, in un quadro di corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio;
- la collaborazione tra scuole e realtà associative consente di ampliare l'offerta formativa con percorsi coerenti con i principi costituzionali e con le finalità del sistema educativo di istruzione e formazione, favorendo anche il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato in progetti educativi, come previsto dal d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

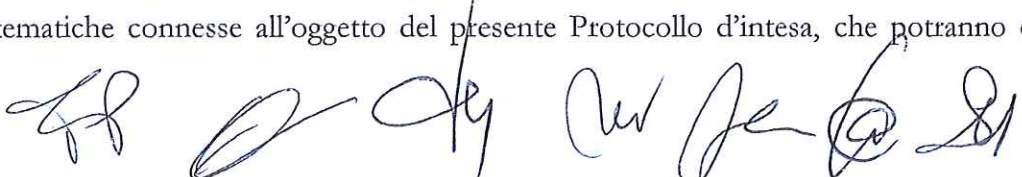
(Oggetto del Protocollo d'intesa)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e le Parti associative sottoscriventi la presente Intesa, nel rispetto delle rispettive competenze e delle scelte di autonomia delle Istituzioni scolastiche, concordano nel promuovere, attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione, la diffusione e la consapevolezza fra le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti dei valori della solidarietà, del volontariato e, più in generale del significato del "dono" nell'ambito della Comunità di riferimento.
2. La programmazione delle attività di volontariato, a cura dei referenti educatori delle Parti associative, sarà orientata a valorizzare le conoscenze e le competenze trasversali connesse alle diverse discipline del curriculum scolastico, con particolare riferimento all'educazione alla prevenzione e alla salute e alla responsabilità civile e sociale, in conformità alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e le Parti associative individuano azioni e interventi nelle tematiche connesse all'oggetto del presente Protocollo d'intesa, che potranno essere



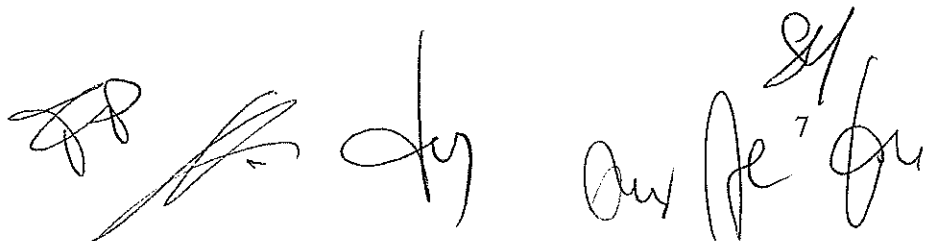
realizzate dalle Parti, singolarmente o in forma aggregata, in collaborazione con i singoli Istituti scolastici e con gli Uffici Scolastici Regionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

2. Le parti associative sottoscriventi il presente Protocollo, per la realizzazione delle rispettive iniziative, si avvarranno delle proprie strutture associative periferiche che concorreranno a pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche interessate, interventi educativi condivisi sul tema oggetto del presente Protocollo d'intesa.
3. In particolare, il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna a:
 - diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
 - coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.
4. In particolare, le Parti associative si impegnano a:
 - garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti con materiali divulgativi realizzati per le istituzioni scolastiche;
 - promuovere, anche attraverso campagne di comunicazione e informazione, azioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità scolastiche, finalizzate alla diffusione della cultura della solidarietà e del dono, del volontariato, della educazione alla prevenzione e alla salute;
 - monitorare le iniziative promosse collegialmente sul territorio nazionale in collaborazione con le Istituzioni scolastiche per individuare esperienze significative, buone prassi, modelli efficaci di azione e collaborazione.

Articolo 3

(Comitato paritetico, monitoraggio e diffusione delle buone pratiche)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari, può essere istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni e da rappresentanti del Ministero.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.
3. Le Parti associative firmatarie, in conformità con quanto sopra previsto in relazione al monitoraggio delle attività realizzate, avranno cura di trasmettere annualmente al Ministero dell'istruzione e del merito, una relazione contenente dati, informazioni e analisi inerenti alle esperienze e alle più efficaci pratiche poste in essere con le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale.



4. Il Ministero, nel rispetto delle proprie prerogative, monitora la qualità e l'efficacia delle azioni realizzate e ne valuta eventuali sviluppi e modalità di valorizzazione, al fine di promuoverne la diffusione e la replicabilità.

Articolo 4

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5

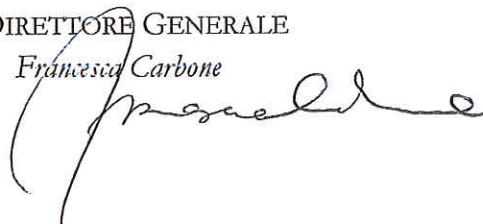
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

Per il Ministero dell'istruzione e del merito

IL DIRETTORE GENERALE

Francesca Carbone



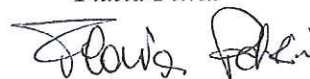
ADISCO

Valeriana Marchesin



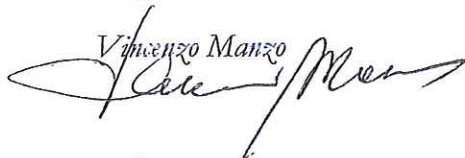
AIDO

Flavia Petrin



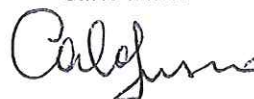
FRATRES

Vincenzo Manzo



AdoCeS

Carlo Fusco



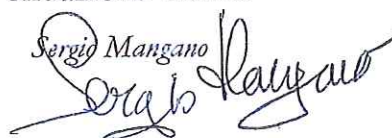
UNITED

Valentino Orlandi



Fondazione Cutino

Sergio Mangano





**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA MEDICO-GENERALE

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI EMATOLOGIA - *Direttore: Prof. Mauro Krampera*

Centro Trapianto Midollo Osseo "G.Perona" - *Responsabile: Prof. Cristina Tecchio*

Borgo Roma - P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona - Tel. 045/812.4420 - 812.4647

e-mail: ematologia@aovr.veneto.it

A CHI DI COMPETENZA

In qualità di Direttore dell'UOC di Ematologia e Centro Trapianto di Midollo Osseo confermo l'apprezzamento per il supporto continuo e molto significativo garantito da AdoCeS in tutti questi anni, che si è tradotto nella messa a disposizione di consistenti risorse per il sostegno di attività assistenziali (borse di studio per personale tecnico e amministrativo, attrezzature mediche e scientifiche, vicinanza ai pazienti), ma anche nella promozione della cultura della donazione delle cellule staminali emopoietiche. In particolare, l'opera di sensibilizzazione è stata molto efficace anche per il coinvolgimento negli incontri di testimonial, ematologi e trasfuzionisti che hanno saputo usare argomenti e metodi efficaci e sempre apprezzati.

Rinnovo l'auspicio, quindi, che l'impegno di AdoCeS, soprattutto quello della sensibilizzazione dei giovani alla donazione, possa continuare anche in futuro.

Prof. Mauro Krampera


**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
INTEGRATA - VERONA
U.O.C di EMATOLOGIA
Direttore: Prof. MAURO KRAMPERA
BORG ROMA - P.le L.A. Scuro, 10
37134 VERONA**

Verona, 15/07/2025



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE MEDICINA TRASFUSIONALE

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MEDICINA TRASFUSIONALE - *Direttore: Dott. Giorgio Gandini*

Borgo Trento - P.le A. Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 045 8122150 Fax 045 8123306

Borgo Roma - P.le L. A. Scuro, 10 - 37134 Verona - Tel. 045 8124321 Fax 045 8124626

e-mail: servizio.trasfusionale@aovr.veneto.it

Verona, 16 luglio 2025

Egregio Signore

Paolo Zoppi - Presidente Adoces Verona

Da molti anni l'Associazione **Adoces Verona** è un partner fondamentale dell'UOC Medicina Trasfusionale nella sua attività di Registro IBMDR per Veneto e Trentino Alto Adige e nell'attività di Centro Donatori, ai fini dell'arruolamento nel Registro IBMDR di persone che si rendono disponibili alla donazione di cellule staminali emopoietiche (CSE).

Adoces Verona ha svolto e continua a svolgere un ruolo di grande rilievo nei progetti di sviluppo dell'attività di trapianto di cellule staminali emopoietiche che si svolge presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

I risultati ottenuti da **Adoces Verona** sia nella sensibilizzazione e nel reclutamento di nuovi donatori di CSE, sia nella fidelizzazione dei donatori già tipizzati e iscritti al registro nazionale IBMDR, sono molto importanti, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Da quest'anno inoltre **Adoces Verona**, nell'ambito di un progetto regionale e in stretta collaborazione l'UOC Medicina Trasfusionale di AOUI Verona, si è resa parte attiva anche per la raccolta di tampone salivare per tipizzazione HLA dei giovani che, dopo sensibilizzazione e adeguata informazione, intendono iscriversi al Registro IBMDR.

Oltre a ciò, **Adoces Verona** continua a dimostrare da anni grande impegno ed efficacia nel mettere a disposizione consistenti risorse per il sostegno delle attività assistenziali svolte dall'UOC di Medicina Trasfusionale, sia in termini economici (finanziamento di contratti per personale sanitario, acquisizione di attrezzature diagnostiche e dispositivi medici), sia in termini di vicinanza e assistenza ai donatori nel momento significativo della donazione di cellule staminali emopoietiche.

L'intensa attività di sensibilizzazione, di informazione e di promozione della cultura della solidarietà, che **Adoces Verona** svolge con visione progettuale e determinazione, ha permesso di far crescere nel tempo il numero delle persone iscritte al Registro dei donatori di cellule staminali emopoietiche. Numerosissimi sono gli incontri di informazione e sensibilizzazione che **Adoces Verona** organizza in tutto il territorio provinciale, con particolare attenzione rivolta ai ragazzi delle scuole; in questi incontri **Adoces Verona** coinvolge sempre persone che già hanno donato le cellule staminali emopoietiche, medici trasfusionisti, medici ematologi, in modo che il messaggio della solidarietà umana sia integrato da conoscenze tecniche, scientifiche e cliniche.

L'impegno di **Adoces Verona** nella sensibilizzazione dei giovani e nella promozione del dono, è un punto fermo di riferimento per la nostra attività, e siamo certi che continuerà con lo stesso entusiasmo e la stessa lucidità anche nel prossimo anno scolastico 2025-2026.

A questo proposito Ti assicuro il massimo impegno per la presenza dei miei collaboratori e mia personale ogni volta che sarà ritenuta utile ai fini didattico-scientifici.

Con grande stima

Il Direttore

Dott. G. GANDINI



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA



(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

DIPARTIMENTO AD ATTIVITÀ INTEGRATA MEDICO-GENERALE

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI EMATOLOGIA - *Direttore: Prof. Mauro Krampera*

Centro Trapianto Midollo Osseo "G. Perona" - *Responsabile: Prof. Cristina Tecchio*

Borgo Roma - P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona - Tel. 045/812 4420 - 812 4647

e-mail: ematologia@aovr.veneto.it

Verona, 17/07/2025

A Chi di Competenza

L'Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche odv (Adoces) di Verona è un'associazione di volontariato nata in supporto a pazienti affetti da patologie ematologiche maligne e non, del bambino e dell'adulto. Per una parte di tali patologie, in particolare per le leucemie acute linfoblastiche e mieloidi, le sindromi mielodisplastiche, l'anemia aplastica severa e per le emoglobinopatie, il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore allogenico rappresenta attualmente l'unica possibilità di cura.

L'esecuzione di un trapianto allogenico è tuttavia condizionata dalla disponibilità di un donatore di cellule staminali emopoietiche, individuabile nell'ambito della famiglia (fratello o sorella, con probabilità del 25%) o da registri di donatori volontari (probabilità del 70-80%). Negli ultimi anni il ricorso a donatori da registro è sempre più frequente a causa della diminuita natalità e delle conseguenti limitata o assente disponibilità di donatori familiari. I registri dei donatori volontari, presenti in tutte le nazioni occidentali e in alcune nazioni asiatiche, sono in realtà delle banche contenenti i dati HLA di tutti coloro che si sono proposti e sono stati selezionati come potenziali donatori volontari per pazienti privi di donatori familiari.

L'attività di Adoces Verona ha tra i suoi principali scopi, oltre alla promozione e al sostegno della ricerca, quello di sensibilizzare e informare la popolazione, in particolare i giovani maggiorenni, alla donazione di cellule staminali emopoietiche, così da reclutare nuovi potenziali donatori desiderosi di iscriversi al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

Da molti anni gli operatori volontari di Adoces promuovono a tale scopo incontri con le ultime classi delle scuole superiori, coadiuvati da medici dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia e della Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

L'attività di Adoces rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra volontariato e Sanità, al servizio del paziente.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
INTEGRATA - VERONA

DAI MEDICO GENERALE

Direttore Prof. Mauro Krampera

Centro Trapianto Midollo Osseo "G. Perona"

Responsabile Prof. Cristina Tecchio

Borgo Roma - P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona

Prof.ssa C. Tecchio

Direttore Programma Trapianto Congiunto di Cellule Staminali Emopoietiche
AOUI Verona

UNITÀ OPERATIVA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 CERTIFICATO DA BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.

Sede Legale Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata: P.le A. Stefani, 1 - 37126 VERONA - Tel 045/812 1111

C.F. e P. Iva 03901420236 - Portale Aziendale: www.aovr.veneto.it

CHI SIAMO - COSA FACCIAMO

L'Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche OdV di Verona e provincia - nasce nel 1993 dal desiderio di trasformare il dolore in speranza.

L'Associazione raccoglie le energie di familiari e amici di malati di leucemia, linfomi e mielomi, oltre alla voglia di vivere dei trapiantati.

Il desiderio di moltiplicare le opportunità per i malati spinge il gruppo di Volontari ad impegnarsi in continue iniziative nella lotta contro le malattie oncoematologiche ed, in particolare, alla sensibilizzazione alla donazione di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo, una delle principali fonti di guarigione.

Dall'esperienza di tutti questi anni emerge che nella popolazione vi è spesso una poca conoscenza sul tema della donazione che viene vista come "difficile" e talvolta traumatica fisicamente.

OBIETTIVI PRIORITARI

1. **Sensibilizzare e informare** la popolazione, in particolare i giovani, sulla donazione di cellule staminali emopoietiche da Midollo Osseo, da Sangue Periferico e Cordone Ombelicale in modo da incrementare costantemente il numero degli iscritti, come potenziali donatori, al "Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo" al fine di dare maggiori possibilità agli ammalati di leucemia e di altre malattie del sangue di trovare un donatore compatibile e quindi una speranza di guarigione o cura.
2. **Finanziare la Ricerca**, in particolare nell'ambito ematologico.

PROGETTI

1. L'Associazione è impegnata in varie attività ed iniziative.
 - Promuove ed attua incontri informativi e di sensibilizzazione con gli studenti degli Istituti Superiori di Verona e con i volontari in ferma iniziale dell'Esercito Italiano con il Patrocinio del Comune di Verona, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatrici della Provincia di Verona, dell'Università di Verona, ed in collaborazione con la Fondazione Cattolica ed il Consorzio Zai di Verona. Il Progetto Scuole di Adoces Verona ha favorito l'incontro di circa 1.900 studenti all'anno di età compresa fra i 17 e 19 anni che frequentano Istituti e Licei veronesi. Il numero degli studenti che hanno aderito al nostro progetto di tipizzazione e che vengono poi accompagnati al Centro Trasfusionale dai volontari Adoces è in continua crescita. Abbiamo notato quanto sia fondamentale l'interesse da parte del corpo docente e dell'insegnante di riferimento, nel trasmettere agli studenti l'importanza di questi incontri informativi e

formativi. Certamente si tratta di un ingrediente che non può assolutamente mancare per la buona riuscita del progetto e per questo noi contiamo sul loro appoggio e li ringraziamo per il grande aiuto e sostegno che ci è stato sempre offerto. I risultati migliori si ottengono dove i professori si lasciano per primi affascinare dalla cultura del dono e ne trasmettono l'importanza e il valore. Quanto fatto in questi anni ha accresciuto l'entusiasmo del corpo docente delle varie scuole permettendoci di raggiungere un ritorno importante in termini di consapevolezza degli studenti coinvolti e, di conseguenza, in termini di tipizzazioni.

- E' presente con punti informativi in manifestazioni organizzate da Comuni, Pro Loco, Associazioni Sportive e altre Associazioni di Volontariato sul territorio di Verona e provincia.
- Organizza serate informative.
- Svolge attività di sensibilizzazione anche in occasione di eventi teatrali e musicali.
- E' presente con un punto di informazioni alla fiera Job&Orienta, e Let Expo
- E' impegnata, ogni anno, nella campagna di autofinanziamento "CON UNA COLOMBA DONI LA VITA" che prevede la distribuzione di oltre 25.000 dolci pasquali.
- Partecipa a trasmissioni televisive a carattere socio-sanitario.
- Condivide eventi informativi con le Associazioni dei Donatori di Sangue: AVIS-FIDAS-ASFA.

2. L'Associazione, nel corso degli anni, ha sempre finanziato 5/6 borse di studio. Attualmente finanzia cinque borse di studio per giovani Medici e Biologi ricercatori che operano presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'Ospedale di Borgo Trento a Verona, presso il Centro Trapianti di Midollo Osseo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona a Borgo Roma, presso il Day Hospital del Centro Trapianti. L'Associazione ha finanziato negli anni, l'acquisto di numerose attrezzature medico-scientifiche e supporti logistici donati alla Divisione di Ematologia, al Centro Trapianto di Midollo Osseo, e al Servizio di Immunoematologia e Trasfusione della Azienda Ospedaliera. Si è trattato spesso di apparecchiature di alta tecnologia utilissime e fondamentali nei complessi iter di analisi e cure delle patologie del sangue.

Ha finanziato gli Accredamenti del Servizio Dipartimento di Medicina Trasfusionale-Banca dei Tessuti, Banca delle Cellule Staminali e del Centro Trapianto Midollo Osseo "G.Perona".

Ha finanziato la Consulenza per l'Accreditamento del programma clinico trapianti secondo le Direttive Europee del Centro Trapianto Midollo Osseo.

Ha contribuito a finanziare i lavori relativi alla realizzazione del nuovo DAY HOSPITAL del C.T.M.O.

Adoces è attenta ai bisogni dei pazienti durante le lunghe degenze in ospedale mettendo a loro disposizione frigoriferi e televisori e qualsiasi cosa possa dare loro sollievo.

PROGRAMMI FUTURI

In futuro, l'Associazione si prefigge di continuare il suo impegno a livello informativo e di sensibilizzazione per promuovere la Donazione di Cellule Staminali Emopoietiche da parte dei giovani.

Verranno inoltre incrementate le iniziative volte a reperire i fondi necessari per il mantenimento delle Borse di Studio già istituite.

L'Associazione inoltre, intensificherà ogni sforzo per poter mantenere la consuetudine di donare attrezzature al Centro Trapianto di Midollo Osseo e al Centro Trasfusionale di Verona su indicazione dei rispettivi responsabili.

TESTIMONIANZE

La Prof.ssa Tecchio Cristina è medico ematologo trapiantologo responsabile del Centro Trapianto di Midollo Osseo di Verona: "L'attività di Adoces Verona rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra volontariato e sanità al servizio del paziente".

La Dott.ssa Montagnoli Martina è borsista presso l'Ematologia di Verona: "Adoces è un'associazione con grandi valori che permette di trasmettere l'importanza del dono ai giovani nelle scuole e aiuta a formare nuovi ricercatori, come me!".

Il dott. Marco Sorio è medico ematologo presso il Centro Trapianto di Midollo Osseo di Verona, e segue con Adoces Verona le attività formative nelle scuole "Per me è un'occasione straordinaria di entrare in contatto con i ragazzi, da loro ricavo la curiosità, l'energia e l'entusiasmo indispensabili per il mio lavoro quotidiano in ospedale".

Alessandra, insegnante di scuola elementare e donatrice, aggiunge "Non ho avuto nessun dubbio, in fin dei conti per me è stato come un semplice prelievo del sangue. Puoi dare una speranza di nuova vita, era la mia opportunità per farlo e sono felice".

La donazione è indispensabile per vincere la leucemia come racconta Michele, trapiantato di 35 anni "Ricordo, alla notizia della malattia, il mondo che mi crolla addosso, il vuoto e non sapere cosa sarà il mio futuro. Quando sei nel letto d'ospedale non sai se potrai arrivare al trapianto, in fin dei conti hai una sola possibilità su centomila di trovare un donatore compatibile. Comincia il tuo conto alla rovescia. Per me il trapianto è stato nascere una seconda volta".

ADOCES VERONA è aderente e condivide la sede con ADOCeS VENETO - Associazione Donatori Cellule Staminali "Tatiana Cacciatori". ADOCeS Veneto è socio fondatore ed aderente alla Federazione Italiana ADOCeS,

Paolo Zoppi
Presidente Adoces Verona

Settembre 2025

Via Villa, 25 • 37124 Verona • Tel. 045 8309585

C.F. 93077450232

Iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS in data 11/10/2022 al numero di Repertorio 53630

CC. Postale N° 19161371

Cod: Iban di "Unicredit Banca" IT 57 U 02008 59870 000005588287

Cod: Iban di "Banca Popolare di Verona" IT 78 E 05034 59871 000000002568

www.adocesverona.it • E-mail: info@adocesverona.it • Pec: adocesverona@pec.csv.verona.it